

Incontri periodici con la stampa in Campidoglio

L'amministrazione si apre al controllo dei cittadini

Una forma di contatto diretto della giunta con l'opinione pubblica - Giudizi sul lavoro svolto e da affrontare

Il prossimo appuntamento è fra tre giorni. La giunta capitolina ha convocato per lunedì mattina i rappresentanti della stampa, per spiegare e discutere il decentramento dei servizi di assistenza urbanistica e di edilizia pubblica. Sarebbe bastato che la delegazione fosse avvenuta nel momento in cui, come è accaduto, si sono trovati davanti allo stabilimento per andare a scuola lo scoppio e in un'aula di un liceo di viale Mazzini, dove si sono tenuti i lavori di una commissione di studio che ha elaborato un progetto di decentramento dei servizi di assistenza urbanistica e di edilizia pubblica. Il progetto è stato approvato dalla giunta capitolina.

Testimonianza eloquente, dalla parte, ne è stata la conferenza stampa di martedì scorso, tre ore di confronto con i giornalisti, in cui il sindaco e gli assessori hanno discusso con i giornalisti i modi più scottanti della politica capitolina. Proprio in quella circostanza Argan ha annunciato l'intenzione di «strutturare» la giunta, in un confronto con gli organi di informazione, organizzando incontri (sia tematici) e regolari (settimanali) con i quotidiani, periodici, settimanali e mensili.

La decisione ha ricevuto commenti positivi, e non solo tra i rappresentanti della stampa, ma anche tra i cittadini. Un nuovo modo di fare politica è stato visto da tutti da quando la giunta ha deciso di mettere in discussione il modo di fare politica.

La giunta ha deciso di mettere in discussione il modo di fare politica. Un nuovo modo di fare politica è stato visto da tutti da quando la giunta ha deciso di mettere in discussione il modo di fare politica. Un nuovo modo di fare politica è stato visto da tutti da quando la giunta ha deciso di mettere in discussione il modo di fare politica.

Giudizi che concordano

Che riscontro ha trovato questa esigenza nell'opinione dei cittadini? Anche in questo caso i giudizi raccolti tra le forze che compongono lo sostegno dell'attuale giunta concordano in larga parte. «La giunta», sottolinea Alessandro Sismondi, segretario della federazione comunista romana, «è riuscita a far comprendere il senso del lavoro svolto, il suo impegno nell'opera di risanamento della capitale, e di conseguenza a ottenere il consenso dei cittadini».

Non diversi sono, su questo specifico argomento, i giudizi di Bevilacqua e degli assessori. Bevilacqua, presidente del comitato di quartiere di Testaccio, dice: «La giunta ha fatto un lavoro serio, ha fatto un lavoro che ha portato a risultati concreti».

Non serve lo psicanalista

«Isola e divisa la giunta comunista e la maggioranza», recita il titolo di un articolo pubblicato nella pagina di cronaca dell'edizione del mattino di «L'Unità». L'articolo, che ha come titolo «Non serve lo psicanalista», è firmato da un autore che si firma «G.». L'articolo critica la giunta capitolina, sostenendo che non ha fatto nulla per risolvere i problemi della capitale.

Alla borgata Gregna S. Andrea nei pressi della Tuscolana

Scoppio di bombole d'ossigeno devasta una fabbrica abusiva

Cinque persone sono rimaste ferite - Il figlio del titolare dello stabilimento per la compressione dei gas e un dipendente della ACEA sono i più gravi - Pochi minuti prima molti bambini erano passati davanti all'edificio diretti ad una scuola vicina

Avrebbe potuto provocare una tragedia peggiore, tremenda e irreversibile, avvenuta ieri mattina, in una fabbrica abusiva di bombole d'ossigeno e acetilene, alla borgata Gregna S. Andrea, sul raccordo urbano di viale Mazzini. Sarebbe bastato che la delegazione fosse avvenuta nel momento in cui, come è accaduto, si sono trovati davanti allo stabilimento per andare a scuola lo scoppio e in un'aula di un liceo di viale Mazzini, dove si sono tenuti i lavori di una commissione di studio che ha elaborato un progetto di decentramento dei servizi di assistenza urbanistica e di edilizia pubblica.

Il periodo maggiore di attività è stato quello di martedì 19 gennaio, quando il titolare della fabbrica, Enzo Rotaro, 28 anni, che era dietro l'antobotte a manovrare l'apparecchio per l'erogazione dell'ossigeno, è rimasto ferito ed ha riportato la frattura della mandibola. Il giorno successivo, il 20 gennaio, il figlio del titolare, un ragazzo di 14 anni, è stato ferito gravemente da una esplosione di una delle bombole. Un altro ferito è stato il dipendente della ACEA, che era stato chiamato a intervenire per la compressione dei gas.

Il periodo maggiore di attività è stato quello di martedì 19 gennaio, quando il titolare della fabbrica, Enzo Rotaro, 28 anni, che era dietro l'antobotte a manovrare l'apparecchio per l'erogazione dell'ossigeno, è rimasto ferito ed ha riportato la frattura della mandibola. Il giorno successivo, il 20 gennaio, il figlio del titolare, un ragazzo di 14 anni, è stato ferito gravemente da una esplosione di una delle bombole.

Il periodo maggiore di attività è stato quello di martedì 19 gennaio, quando il titolare della fabbrica, Enzo Rotaro, 28 anni, che era dietro l'antobotte a manovrare l'apparecchio per l'erogazione dell'ossigeno, è rimasto ferito ed ha riportato la frattura della mandibola. Il giorno successivo, il 20 gennaio, il figlio del titolare, un ragazzo di 14 anni, è stato ferito gravemente da una esplosione di una delle bombole.



Nelle due foto (accanto al titolo e in basso) due aspetti della fabbrica abusiva devastata dall'esplosione

I capannoni «fuori legge»

Di recente, Lido Domani, il titolare della fabbrica esplosiva, è stato arrestato. La fabbrica era stata costruita in un'area di riserva, e la sua attività era considerata illegale. La giunta capitolina ha deciso di intervenire per risolvere il problema.

Di recente, Lido Domani, il titolare della fabbrica esplosiva, è stato arrestato. La fabbrica era stata costruita in un'area di riserva, e la sua attività era considerata illegale. La giunta capitolina ha deciso di intervenire per risolvere il problema.

Di recente, Lido Domani, il titolare della fabbrica esplosiva, è stato arrestato. La fabbrica era stata costruita in un'area di riserva, e la sua attività era considerata illegale. La giunta capitolina ha deciso di intervenire per risolvere il problema.

Affiorano nuove ipotesi sulla dinamica dell'assurda tragedia

Forse anche il gioielliere scherzava come Re Cecconi

Il magistrato non esclude che l'orefice si sia girato di scatto con la pistola in pugno per mostrare la sua abilità - Il colpo, accidentale, mentre il calciatore rideva

La dinamica dell'omicidio di Luciano Re Cecconi, il popolare giocatore della Lazio ferito mortalmente da un colpo di pistola sparato dal gioielliere Bruno Tabacchini, è al centro delle indagini che il sostituto procuratore Franco Marrone sta conducendo in questi giorni. Dopo l'ordine di cattura emesso subito dopo il delitto con la motivazione di «eccesso di legittima difesa patologica», il magistrato ha indirizzato la sua ricerca a stabilire con esattezza la successione dei vari protagonisti della tragedia.

SEQUESTRO DI «BIONDE»

Oltre 6 quintali di «bionde» (vengono chiamate così le sigarette estere nel gergo dei contrabbandieri) sono state sequestrate ieri sull'Autostrada del Sole. L'operazione anticantabandiera, condotta dagli uomini della prima legione della Guardia di finanza e diretta dal colonnello Antonio Di Stefano, ha permesso di intercettare un intenso traffico proveniente, a quanto pare, dal Sud. I militari hanno sequestrato due auto e un camion contenenti complessivamente 630 chili di sigarette nascoste in un sottopiano. Nel f. s. il contrabbando di sigarette «bionde» viene tirato fuori dal nascondiglio sul camion.

Assemblee in tutti i nosocomi

La piena attuazione del contratto chiesta dagli ospedalieri

Lo sciopero in programma per ieri revocato dai sindacati dopo gli impegni assunti dall'assessore Ranalli

Oggi manifestazione per il Cile al Teatro Tenda

Una serie di assemblee si sono svolte negli ospedali di tutta la città. Gli ospedalieri chiedono la piena attuazione del contratto di lavoro. Una manifestazione si terrà oggi al Teatro Tenda in sostegno del popolo cileno.

Urge sangue

Giovanni Carozza, assessore al reparto chirurgia del policlinico, ha urgente bisogno di sangue. Il donatore, di qualsiasi gruppo si possiede, è pregato di recarsi all'Emoteca dell'ospedale o alla sede della Croce Rossa Italiana di viale Mazzini, tel. 53.00.00.

Come si pianifica quando c'è la crisi

L'esigenza di allargare la base produttiva - Creare nuove occasioni di lavoro - Il problema dei giovani e delle donne - Le risorse finanziarie - Opzioni di breve periodo e linee strategiche - E' necessario correggere gli squilibri sociali e urbanistici

La scelta e gli obiettivi indicati nel progetto di sviluppo varato dalla giunta regionale. Come si pianifica quando c'è la crisi? L'esigenza di allargare la base produttiva, creare nuove occasioni di lavoro, il problema dei giovani e delle donne, le risorse finanziarie, le opzioni di breve periodo e le linee strategiche. È necessario correggere gli squilibri sociali e urbanistici.

Roberto Crescenzi (continua)